

Il lungo dramma di uno sfortunato dj

Pappa Rodriguez. Da 8 mesi in coma dopo la caduta nella strada maledetta

Il 16 aprile saranno esattamente otto mesi dall'incidente. Quel giorno d'estate di otto mesi fa Roberto Bozzetti ha avuto un incidente in scooter lungo quel tortuoso sentiero chiamato via Carracci. Un incidente provocato quasi sicuramente dalle condizioni della strada ma su cui ancora non è stata fatta piena luce. Da allora Roberto è in coma, da qualche tempo vive alla Casa dei Risvegli ma presto sarà dimesso anche da lì. «E tornerà a casa nelle condizioni di un bambino di 5 anni con l'assistenza domiciliare 24 ore su 24 - dice il fratello Giovanni che, come unico familiare, da allora si è preso cura della sorte di Roberto - Oltre ai grandi problemi economici e familiari che una situazione del genere comporta, il mio più grande rammarico è constatare che da allora, da quel 16 luglio, in via Carracci non è cambiato nulla».

Sulla strada ci sono sempre le solite buche, anzi laddove si mette una pezza ci si accorge che se ne è aperta una nuova da un'altra parte. E poi i

pezzi di vetro e paraurti dappertutto. «Perché lì, in quelle condizioni, si continua a cadere, ci si continua a far male». Ora Giovanni si è rivolto ad un legale per fare causa al Comune, «ma stiamo ancora valutando se sia una impresa affrontabile anche dal punto di vista econo-

mico oppure no».

Intanto Roberto, che a Bologna era conosciuto per la sua attività di dj, col nome di Pappa Rodriguez, continua a rimanere nel suo limbo. Bella carriera, quella di Pappa Rodriguez, forse mai giustamente ricompensato dal successo che meritava in Italia, ma

considerato un dj di primo piano all'estero, dove fu invitato a partecipare alla colonna sonora del film *About a boy* con Hugh Grant. Pappa ebbe anche l'onore di ricevere apprezzamenti da chi in fondo è parte integrante della storia del rock, quel Ray Manzarek dei Doors che di lui disse, «dopo dj Spooky di San Francisco, Rodriguez è il mio dj preferito». Attivo sulla scena bolognese sin dai primi anni Ottanta, nel 1984 è il primo dj a consacrarsi a uno stile sconosciuto dalle nostre parti, che tanta fortuna avrà gli anni a venire: l'hip hop. Fu tra i fondatori dell'Isola Posse All Star.

Ma oggi di tanta passione per la musica resta soprattutto il dramma di un incidente incomprensibile e di un calvario senza fine. «Roberto oggi ha 51 anni - dice il fratello - fisicamente non ha nulla, potrebbe anche vivere 30 anni. Noi abbiamo bisogno di aiuto, perché nessuno può immaginare quanto possa cambiare la vita una tragedia del genere».

—MM



AL CENTRO, ROBERTO BOZZETTI, ALIAS DJ PAPPÀ RODRIGUEZ